

SiciliaInformazioni

La Cgil chiede alla Regione un tavolo tecnico per l'approvazione del piano energetico. "In Sicilia troppi disservizi"

04 giugno 2008

"La qualità del servizio elettrico in Sicilia peggiora con un aumento dei disservizi, in netta controtendenza rispetto all'andamento nazionale". Lo sostiene la Cgil siciliana che chiede al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, l'apertura di un tavolo di confronto con le forze sociali e gli enti locali per giungere a una rapida approvazione del piano energetico e ambientale siciliano, atteso da sedici anni". "Nel 2007 - dice Alfio La Rosa, responsabile del dipartimento ambiente della Cgil regionale - la Sicilia è la maglia nera tra le regioni per minuti persi, 127, e per numero di interruzioni superiori a tre minuti (4,85) per cliente in bassa tensione. La durata e il numero delle interruzioni in Sicilia - continua - è oltre il doppio della media nazionale e di oltre 4 volte rispetto alle regioni del Nord, con un aumento rispettivamente, rispetto al 2006, del 16,5% e del 10,7%". In questo contesto si va verso l'estate, "con il rischio di black out che possono causare - osserva la Cgil - gravi danni alle famiglie e alle attività produttive". Il sindacato chiede dunque un piano regionale di settore "incentrato su risparmio ed efficienza energetica, sull'aumento della produzione elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili, sulla riduzione di emissioni nocive". Ma anche, che vengano realizzati interventi sulle reti di trasporto ad alta tensione e sulle reti di distribuzione che "potrebbero anche facilitare l'accesso - sottolinea La Rosa - dell'energia prodotta dalle centrali eoliche e dalle centrali e tetti fotovoltaici che devono e possono svilupparsi in Sicilia".